

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Pio Sarracco – Energean Italy S.p.A.- Piattaforma VEGA A

***Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 0000068 – 16/04/2015 – GU n.51 del 05/05/2015
Modifica di AIA (ID 404/13171)***

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 09/10/2023 al 30/11/2023

Data di emissione 21/12/2023

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.1.1	Verifica documentale preliminare.....	6
3.1.2	Sopralluogo e riunione di chiusura.....	8
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	11
4	Allegati.....	13

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di *"ispezioni straordinarie"* di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di traguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sicilia.

Per ISPRA:

Davide Iaria	Ispettore AIA Nazionale
Roberto Borghesi	Ispettore AIA Nazionale
Matteo Marasco	Ispettore AIA Nazionale (Uditore)
Alessandro Casula	Ispettore AIA Nazionale (Uditore)

Per ARPA Sicilia:

Giuseppina Amato	Dirigente UOS Attività Produttive Ragusa
Angelo Iozzia	Tecnico della Prevenzione UOS Attività Produttive Ragusa

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 26/10/2023:

Roberto Borghesi	Ispettore AIA Nazionale
Alessandro Casula	Ispettore AIA Nazionale (Uditore)
Gaetano Valastro	ARPA Dirigente UOC Attività Produttive ARPA Sicilia
Giuseppina Amato	ARPA Dirigente UOS Attività Produttive Ragusa
Angelo Iozzia	ARPA Tecnico della Prevenzione UOS Attività Produttive Ragusa

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 26/10/2023:

Giuseppina Amato	ARPA Dirigente UOS Attività Produttive Ragusa
Angelo Iozzia	ARPA Tecnico della Prevenzione UOS Attività Produttive Ragusa

Il seguente personale ha coordinato le attività laboratorio per le analisi dei campioni

Maria Antoci Dirigente UOC L3 Area Laboratoristica di Ragusa ARPA Sicilia

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ENERGEAN Italy S.p.A.

Sede stabilimento: Canale di Sicilia, 20 km dalla costa di Pozzallo

Gestore: Pio Sarracco

Impianto a rischio di incidente rilevante: <NO>

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti

al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 27/11/2023 tramite posta elettronica, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 22866 del 28/04/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 09/10/2023 al 30/11/2023.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato le seguenti verifiche nel corso della visita ispettiva:

3.1.1 Verifica documentale preliminare.

Il Gruppo Ispettivo ha preliminarmente analizzato la seguente documentazione:

- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i registri relativi ai consumi di tutte le materie prime, su base mensile;
- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i registri relativi ai consumi idrici, su base mensile;
- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i registri relativi al consumo e alla produzione di potenza elettrica su base mensile;
- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i registri relativi al consumo di combustibili.
- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i registri su base mensile relativi al funzionamento di tutti i motori (CAT2, CAT3, CAT4 e MC-105).
- le procedure di manutenzione ed il relativo programma annuale o triennale o quinquennale;
- i report con i risultati delle ultime verifiche mensili sugli sfiati;
- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i report trimestrali dei controlli e della pulizia di contenitori, serbatoi e bacini di contenimento;

- gli esiti degli ultimi controlli trimestrali per tutti i camini autorizzati nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi). Si richiedono inoltre, i rapporti di prova emessi dal laboratorio incaricato dal gestore anche per l'anno 2022;
- nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi), con analogia a quanto riportato nel rapporto annuale di esercizio, i monitoraggi delle immissioni in atmosfera durante i transitori, indicando anche il numero di accensioni/spegnimenti;
- un report sintetico anche in forma tabellare con gli esiti delle ultime 3/5 campagne LDAR se disponibili. Si richiede, inoltre, il report dell'ultima campagna effettuata;
- gli esiti degli ultimi controlli trimestrali per tutti gli scarichi autorizzati nel periodo compreso tra il 30 aprile 2023 e il 1° settembre (esclusi). Si richiedono inoltre i rapporti di prova emessi dal laboratorio incaricato dal gestore anche per l'anno 2022.

Oltre alla documentazione richiesta nel corso della verifica documentale è stata richiesta la seguente documentazione:

- una sintesi/stralcio con i criteri di identificazione delle apparecchiature critiche e delle procedure di manutenzione;
- l'elenco delle apparecchiature critiche;
- La programmazione della manutenzione prevista sui quattro serbatoi di medie/grandi dimensioni inseriti all'interno della lista delle apparecchiature critiche che contengono idrocarburi;
- Un report con gli esiti degli ultimi interventi manutentivi sui quattro serbatoi di medie/grandi dimensioni inseriti all'interno della lista delle apparecchiature critiche che contengono idrocarburi;
- gli esiti degli ultimi controlli sui quattro serbatoi di medie/grandi dimensioni inseriti all'interno della lista delle apparecchiature critica che contengono idrocarburi.

Sempre durante la verifica documentale sono stati richiesti chiarimenti in merito allo stato dell'attuazione delle condizioni del precedente rapporto conclusivo di ispezione trasmesso il 22/05/2022 con nota prot. ISPRA n. 29168:

- *Condizione 1:* Il Gestore dichiara che sono stati effettuati degli interventi di formazione al personale al fine di migliorare la compilazione dei registri;
- *Condizione 2:* Il Gestore ha ottemperato con il provvedimento di modifica non sostanziale id. 404/13171;
- *Condizione 3:* il Gestore produrrà il documento redatto da ARPA in occasione dell'ispezione del 2017, nel quale si attesta la presenza naturale del boro nell'acqua di mare

Il Gestore inoltre dichiara che periodicamente si effettuano delle prove su campione "bianco". A tal proposito il Gestore fornirà i campionamenti effettuati nel 2023 (ultimi 3 campionamenti). In merito alla presenza di fluoruri nelle analisi delle acque, il Gestore dichiara che i valori elevati di fluoruri negli scarichi idrici sono stati causati dalle elevate precipitazioni avvenute nella stagione autunnale 2021. Il Gestore dichiara inoltre di aver

effettuato dei campionamenti degli scarichi idrici e dei punti di “bianco” al fine di valutarne la correlazione con gli eventi di cui sopra.

In relazione al superamento del limite per il parametro boro, più volte segnalato dal Gruppo ispettivo ISPRA-ARPA e, in ultimo, nel “Rapporto conclusivo” 2022, il Gestore, nel Rapporto annuale 2022, riferisce di avere richiesto ad ISPRA, con nota prot.156/19 del 09.09.2019, “l’eliminazione del parametro boro”, e riferisce altresì che ISPRA ha riscontrato tale richiesta confermando che, allo stato attuale, i parametri da monitorare sono quelli che afferiscono alla Tabella 3 dell’Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e quant’altro prescritto dal Parere Istruttorio Conclusivo a cura della Commissione AIA/IPPC e che le istanze di variazione devono essere inoltrate all’Autorità Competente (A.C.) che ha emesso il provvedimento. Per quanto noto, ad oggi, non risulta che il gestore abbia avanzato richiesta di deroga per il citato parametro all’A.C.

3.1.2 Sopralluogo e riunione di chiusura.

In data 26/10/2023 il personale ispettivo si è recato in stabilimento visitando alcune aree dello stesso:

1. **Sala controllo:** Il GI ha visionato le schermate relative al funzionamento della Piattaforma attraverso il DCS ed ha acquisito quelle relative alla giornata del 26 ottobre 2023. Il GI ha inoltre richiesto di acquisire gli ultimi 3 certificati di taratura delle sonde in ingresso e in uscita in base anche alle specifiche tecniche del costruttore.

Il GI ha visionato sul DCS il funzionamento dei motori CAT2 e CAT 3 e fermo CAT 4.

Ha visionato altresì su DCS il circuito del HOT OIL (olio diatermico) e relativo sistema di riscaldamento che avviene attraverso il gas di recupero dalla separazione del greggio e dal bruciatore ausiliario alimentato con diesel (di autotrazione).

Il GI ha visionato il funzionamento della fiaccola di sicurezza con fiamma pilota alimentata con gas di separazione.

Il GI ha quindi visionato la schermata allarmi chiedendo informazioni sui criteri di individuazione della colorazione relativa agli stessi.

2. **Deposito Rifiuti e area stoccaggio agenti schiumogeni:** Il GI ha visionato il deposito temporaneo dei rifiuti che risulta provvisto di cordolo su superfici metalliche impermeabili. Erano presenti 3 containers: rifiuti assimilabili agli urbani in big bags chiuse e container non coperto; rifiuti speciali potenzialmente pericolosi (tanks in attesa di caratterizzazione) in container non coperto, rifiuti speciali potenzialmente pericolosi (chemicals in big bags in attesa di caratterizzazione e lana di vetro); rifiuti di batterie. Il GI ha inoltre chiesto al Gestore la procedura di gestione dei rifiuti.

Il GI ha chiesto infine, relativamente ai rifiuti, la documentazione (es. riunioni di coordinamento giornaliera, ordine di lavoro, ecc.) per il quale sono stati prodotti i rifiuti ad esempio: chimici in attesa di caratterizzazione, tanks-rifiuti speciali potenzialmente pericolosi in attesa di caratterizzazione e le batterie.

Il GI ha visionato l'area di stoccaggio degli agenti schiumogeni ed oli minerali. L'area è posta su superficie metallica impermeabile e provvista di cordolo. All'interno dell'area si trovano alcuni pozzetti di drenaggio collegati al sistema di dreni che recapitano in un serbatoio e che vengono recuperate come materia prima in caso di idrocarburi o eventualmente come rifiuti.

3. **Punti di campionamento:** Il GI ha visionato i punti di emissione in atmosfera E5 a/b e E23 a/b la cui presa di campionamento è posizionata orizzontalmente. Il GI chiede al gestore di fornire la documentazione che attesti la rappresentatività/equivalenza del punto di campionamento. I chiarimenti dovrebbero anche dimostrare che il sistema è in grado di garantire una corretta dispersione degli inquinanti. Il GI ha visionato altresì la torcia fredda nel quale il Gestore può spiazzare il gas inerte (azoto) degli stoccaggi principali degli idrocarburi nella piattaforma.
4. **Sala Macchine:** Il GI ha visionato la sala macchine nella quale erano in funzione il CAT 2 e CAT 3, mentre era fermo il CAT 4.

Nel corso del sopralluogo sono stati effettuati rilievi fotografici utilizzando strumentazione digitale. La riunione è proseguita in modalità videoconferenza in data 30/11/2023. Durante la videoconferenza il GI ha chiesto chiarimenti in merito ai seguenti punti:

1. Con riferimento alla documentazione inviata a seguito della richiesta ISPRA e ricevuta con prot. ISPRA 53830/2023 del 09/10/2023 (e successivi invii integrativi) in merito ai consumi idrici: Nel file denominato "consumi idrici". Il Gestore ha fornito dati nei quali la portata e la temperatura in ingresso hanno sempre gli stessi valori nel corso dei diversi mesi dell'anno. Il GI ritiene poco credibili questi valori anche in funzione della variazione delle temperature nel corso dell'anno. Il Gestore dichiara che le temperature riportate nel file rappresentano la media mensile approssimata (15-16°C). Il GI richiede quindi l'aggiornamento della documentazione con i dati non approssimati.
2. Con riferimento al rapporto annuale – Funzionamento Motori Diesel: Durante la verifica documentale è stato segnalato che, i due motori CAT2 e CAT4, nella relazione annuale, risultano essere stati eserciti per un numero di ore molto maggiore rispetto a quello autorizzato. Il Gestore ha dichiarato che il superamento delle ore di esercizio autorizzate è avvenuto a causa di manutenzioni straordinarie. Questo superamento è stato comunicato insieme alle relazioni relative alle manutenzioni stesse. Il GI non ha trovato riscontro all'interno del protocollo della comunicazione e ha chiesto al Gestore di fornire la suddetta documentazione. Il Gestore tramite posta elettronica ha inviato la documentazione richiesta.
3. Con riferimento alla documentazione inviata a seguito della richiesta ISPRA e ricevuta con prot. ISPRA 53830/2023 del 09/10/2023 (e successivi invii integrativi) in merito alla produzione e al consumo di energia: Nella documentazione inviata mancano informazioni in merito al tempo di funzionamento di tutti i motori, con particolare riferimento alla data 23 agosto 2023. Il GI ha chiesto di chiarire il significato di questa dicitura in quanto l'impianto non è autorizzato ad utilizzare i tre CAT contemporaneamente neanche durante il fuori servizio del MC105. Il Gestore ha dichiarato che i motori sono stati eserciti nel rispetto delle prescrizioni.
4. Con riferimento al PIC DEC_DVA 68/ 2015 e successive modificazioni - prescrizione B11 Emissioni in acqua: Dai risultati delle analisi agli scarichi febbraio 2023, RAPPORTO DI PROVA N° 2302270188 SFA3, il Selenio ha un valore riscontrato di 0,35 mg/L contro il limite di 0,03

mg/L imposto nel D.Lgs. 152/06. Non risultano comunicazioni di superamenti. Il Gestore ha dichiarato che il superamento è dovuto a un errore di calcolo del laboratorio. Il Gestore ha quindi fornito il rapporto di prova aggiornato e che presenta anche una nota con le motivazioni dell'errore. La comunicazione non è stata effettuata nelle tempistiche previste dal PMC.

5. Con riferimento al PMC (ID 404) - Calcolo delta termico allo scarico: Dai rapporti di prova non è chiaro se il delta T allo scarico, così richiesto dalla nota 1, tabella 3 allegato V parte III del D.Lgs. 152/06, sia misurato a 1000m dal punto di scarico. Il GI ha richiesto chiarimenti a riguardo. Il Gestore ha dichiarato che il delta T termico scarico-ingresso è comunque al di sotto dei limiti imposti e conseguentemente non è necessario misurare il delta T termico a 1000 m dal punto di scarico.
6. Con riferimento al PIC DEC_DVA 68/ 2015 e successive modificazioni prescrizione B11 – Olii Minerali: Nel PIC il Gestore ha un limite per gli scarichi in acqua degli olii minerali di 40 mg/L (comma 5 art. 104 del 152). Questi non risultano presenti all'interno dei rapporti di prova forniti nella relazione annuale. Il Gestore ha inviato tramite posta elettronica i rapporti di prova che riportano le misurazioni dei valori allo scarico per il parametro olii minerali. Inoltre, il Gestore ha dichiarato che il monitoraggio degli oli minerali avviene per sottrazione dei grassi animali dagli idrocarburi totali, in quanto non esiste una metodologia riconosciuta a livello internazionale per la misura di questi. Il GI ha richiesto di inserire gli oli minerali tra i parametri misurati nella relazione annuale. Il GI ha inoltre richiesto una tabella di sintesi da trasmettere nella prossima relazione annuale che riporti la tendenza del parametro oli minerali nel tempo (2015-2023).
7. Con riferimento al PIC DEC_DVA 68/ 2015 e successive modificazioni – Manutenzione apparecchiature critiche: Il GI ha chiesto chiarimenti frequenza di manutenzione serbatoi. Il piano di manutenzione (maggio 2018) indica una frequenza quinquennale (03/18). Il GI chiede se siano state effettuate la manutenzione delle apparecchiature indicate nel piano, e i relativi esiti, incluso il piano di manutenzione aggiornato al 2023.

La verifica documentale ha messo in evidenza che il Gestore non ha comunicato agli Enti di Controllo il superamento rispetto al valore limite pari a 0,03 mg/L di emissione allo scarico SFA3 per il parametro Selenio in occasione dell'attività di monitoraggio in autocontrollo effettuata nel mese di febbraio in data 27/02/23; come attestato dal Rapporto di prova n. 2302270188, il quale indicava un valore misurato di Selenio allo scarico di 0,35 mg/L con incertezza pari a +/- 0,11 mg/L. Inoltre, dalla verifica documentale è emerso altresì che il Gestore non ha comunicato agli Enti di Controllo il superamento rispetto al valore limite, pari a 2.0 mg/L, allo scarico SF A1 per il parametro Boro, in occasione delle attività di monitoraggio in autocontrollo effettuate in data 27/02/23, il 3/05/2023 e il 5/09/2023 e, allo scarico SFA3, per gli autocontrolli eseguiti il 3/05/2023 e il 5/09/2023, in quanto le informazioni inserite nel Documento di Aggiornamento Periodico non esimo in Gestore dall'effettuazioni di specifiche comunicazione

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

Ai fini della verifica di conformità degli scarichi idrici ai limiti previsti dalla Tabella 3, All.5 alla parte III del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ARPA Sicilia ha effettuato prelievi di campioni degli scarichi SF-A1 (acque di raffreddamento e acque grigie) ed SF3-A3 (drenaggi aperti non pericolosi e acque meteoriche). Le attività di campionamento ed analisi sono state svolte in contraddittorio con rappresentanti della società Energean come riportato nel verbale di campionamento acque di scarico e nel verbale di apertura campioni.

I rapporti di prova relativi ai campioni degli scarichi SF A1 ed SF A3, emessi dalla UOC Laboratorio ARPA di Ragusa, evidenziano la conformità dei limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 parte terza del D.Lgs 152/06, fatta eccezione per il parametro boro. Rispetto a tale parametro, nell'ambito delle precedenti attività di controllo, è emersa la criticità legata al limite autorizzato, considerata la presenza naturale del boro nelle acque di mare.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore (*se applicabile*), indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare, entro 60 gg dall'emissione presente rapporto conclusivo il Gestore dovrà:

- 1) inserire all'interno della relazione annuale, così come previsto dal PMC, la caratterizzazione mensile del gas di separazione inviato al bruciatore.
- 2) inserire all'interno dei rapporti di prova agli scarichi inviati con la relazione annuale, così come previsto dal PMC, i valori misurati per il parametro "Oli Minerali".
- 3) inserire all'interno del sistema di gestione ambientale le registrazioni di attivazioni e consumi in torcia.
- 4) delimitare l'area di deposito temporaneo da quella dei rifiuti in attesa di caratterizzazione.
- 5) modificare o predisporre una istruzione operativa o procedura che assicuri che tutte le comunicazioni, previste all'interno degli obblighi di comunicazione annuale, vengano trasmesse, oltre che ad ISPRA anche ad ARPA Sicilia, secondo la prescrizione di cui al PIC 404-9711/2019 e paragrafo 9, pagina 21 e 22, del Piano di Monitoraggio e Controllo (procedimento ID 404/9711). La procedura o istruzione operativa dovrà inoltre prevedere che vengano comunicate agli enti di controllo (ISPRA ed ARPA), con almeno 15gg di anticipo, le date in cui vengono effettuati i controlli trimestrali per le matrici acqua e aria e gli esiti degli stessi entro i tempi tecnici.
- 6) predisporre una istruzione operativa o procedura per la puntuale verifica degli autocontrolli in modo tale da eliminare completamente la possibilità di errore umano correlato alla mancata rilevazione di un superamento del limite imposto, implementando un sistema automatico e informatizzato di verifica dei valori limite all'interno dei rapporti di prova previsti per gli autocontrolli alle emissioni nelle matrici aria e acqua; Il Gestore dovrà trasmettere, entro i tempi tecnici, evidenza dell'adempimento alla richiesta di cui al punto (a) alle autorità di controllo ISPRA ed ARPA Sicilia.

7) Fornire un rapporto dettagliato di equivalenza per le prese campione di prelievo ai punti di emissione in atmosfera. Il rapporto dovrà prendere in esame tutti gli aspetti indicati all'interno della UNI EN 15259, inclusi:

- a) conformità delle caratteristiche costruttive del piano di misura, dei bocchelli di ispezione e ballatoio;
- b) conformità delle caratteristiche di omogeneità del flusso nelle sezioni di prelievo secondo UNI EN 15259, fornendo anche i risultati dei test di omogeneità;

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate all'Autorità Competente con prot.69504 del 18-12-23.

In particolare:

- 1) **Violazione amministrativa n.1:** la violazione della mancata comunicazione in relazione alle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:
 - a. al paragrafo 9 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC pag. 21) relativo al procedimento ID 404/9711, il quale prevede "In caso di violazione delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il Gestore provvede ad effettuare immediatamente la comunicazione della violazione..." correlato alla prescrizione B11 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag. 7) relativo al DM n. 68/2015, che specifica: *"gli scarichi finali devono rispettare i limiti riferiti allo scarico in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del DLgs 152/2006 e s.m.i. ..."*; per i parametri Selenio e Boro, i valori limite, pari rispettivamente a 0,03 mg/L e a 2 mg/L, risultano superati, in quanto le informazioni inserite nel Documento di Aggiornamento Periodico non esimo in Gestore dall'effettuazioni di specifiche comunicazione .
 - b. mancata trasmissione del rapporto annuale ad ARPA Sicilia così come previsto dal paragrafo 9, pagina 21 e 22, del Piano di Monitoraggio e Controllo (procedimento ID 404/9711): *"Obbligo di comunicazione annuale: Entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto alla trasmissione, all'autorità di competente, all'autorità di controllo, alla regione , alla provincia, al comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. I contenuti del rapporto sono i seguenti: ... "*

In seguito a tale accertamento è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- Il Gestore, entro 60 giorni dalla data del presente rapporto conclusivo, dovrà predisporre una istruzione operativa o procedura per la puntuale verifica degli autocontrolli in modo tale da eliminare completamente la possibilità di errore umano correlato alla mancata rilevazione di un superamento del limite imposto, implementando un sistema automatico e informatizzato di verifica dei valori limite all'interno dei rapporti di prova previsti per gli autocontrolli alle

emissioni nelle matrici aria e acqua; Il Gestore dovrà trasmettere, entro i tempi tecnici, evidenza dell'adempimento alla richiesta di cui al punto (a) alle autorità di controllo ISPRA ed ARPA Sicilia.

È in corso di valutazione da parte dell'Autorità Competente il recepimento della già menzionata proposta ISPRA per l'emanazione di formale diffida ad attuare le azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Sulla base delle sopra citate circostanze, alla data di emissione del presente rapporto non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	dal 09/10/2023 al 30/11/2023
Data visita in loco	26/10/2023
Data chiusura attività controllo	30/11/2023
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	SI, in corso di elaborazione
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	prot.69504 del 18-12-23
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

1. *ENERGEAN - Verbale di verifica documentale – 2023*
2. *ENERGEAN - Verbale di campionamento ARPA Sicilia – 2023*
3. *ENERGEAN - Verbale di sopralluogo e chiusura - 2023*